



BILANCIO DEL PCI CONSUNTIVO 1975

LA DIREZIONE DEL PCI, riunita a norma di statuto in seduta congiunta con i segretari regionali e con i presidenti dei gruppi comunisti della Camera dei deputati e del Senato, ha approvato il bilancio consuntivo 1975 e, coerentemente con gli impegni assunti in occasione della pubblicazione del bilancio consuntivo 1974, ne ha indicato le voci in maniera tale da renderlo ancora più chiaro e leggibile per tutti i lavoratori ed i cittadini.

In base alle modifiche statutarie introdotte dal XIV Congresso nazionale l'obbligo di rendere pubblico il bilancio è esteso anche ai Comitati regionali, alle Federazioni ed alle Sezioni nonostante esso non sia previsto dalla legge. La Direzione è convinta che, in tal modo, si è colto fino in fondo lo spirito della legge istitutiva del finanziamento pubblico la quale tende ad ottenere che tutti i partiti si sottopongano sempre più ampiamente al controllo dei cittadini determinando in tal modo anche una espansione della vita democratica di ciascuno di essi e dell'Italia.

Consapevoli di ciò, tutte le nostre organizzazioni sono impegnate a portare avanti la loro attività in modo tale da ottenere che i bilanci siano non solo pubblicati ma siano prese tutte le iniziative (ampia diffusione del bilancio con volantini e manifesti, conferenze stampa, tavole rotonde, dibattiti fra i partiti) perché i cittadini siano stimolati e messi nelle migliori condizioni per esercitare il più ampio ed accurato controllo su come i comunisti incassano e spendono i soldi non solo a livello nazionale ma anche a livello regionale, provinciale e comunale.

Del complesso di impegni di moralizzazione e di risanamento della vita pubblica che vennero assunti dalle forze democratiche al momento dell'approvazione della legge sul finanziamento pubblico del partito, occorre dire che è stato finora realizzato, e solo parzialmente, quello relativo alla riduzione della durata e delle spese delle campagne elettorali.

Per altri aspetti, sui quali da tempo si batte il PCI, quali ad esempio il riordinamento e il controllo pubblico del settore delle Partecipazioni statali, è in corso, accanto al lavoro di una commissione ministeriale, l'indagine conoscitiva della Camera. Un primo, ma non certo sufficiente, successo si è conseguito con la battaglia parlamentare che ha portato alla sostituzione del presidente dell'Egam. Qualche passo è stato anche compiuto nella più sollecita definizione delle autorizzazioni a procedere, anche se non mancano episodi di resistenza ingiustificata a far luce su accuse di corruzione e di abusi. E' chiaro che il PCI agirà con fermezza su questa via, sia perché giungano a conclusione corretta le indagini della commissione inquirente, sia perché vengano prese in considerazione e decise le proposte di legge che in materia di moralizzazione sono state presentate dai nostri e da altri gruppi parlamentari.

Dal consuntivo 1975 si può verificare che le previsioni fatte lo scorso anno relative ad un ulteriore aumento delle entrate derivanti dall'autofinanziamento non solo si sono realizzate ma sono state superate molto ampiamente. Infatti mentre prevedevamo per il 1975 oltre 13 miliardi e 500 milioni di entrate per autofinanziamento, esse sono state oltre 15 miliardi.

Vogliamo subito aggiungere che tali risultati, pur brillanti, non ci appalano interamente soddisfatti. Abbiamo ripetutamente affermato e vogliamo anche in questa occasione ribadire che ci sono alcune condizioni irrinunciabili per mantenere e sviluppare le caratteristiche peculiari del PCI che lo pongono in prima linea anche nella battaglia per la moralizzazione della vita pubblica e contro la corruzione.

La prima e la più importante è che in ciascun compagno ed in tutte le organizzazioni del partito sia presente la profonda consapevolezza che, per la sua attività corrente, il PCI deve contare, se non esclusivamente certo in modo di gran lunga prevalente sul contributo finanziario degli iscritti, dei lavoratori, degli elettori. E' per questo motivo che, come è noto, la Direzione ha approvato un piano pluriennale di aumento delle entrate ordinarie.

Esso prevede, per il 1979, di passare:

a) per la media tessera dalle L. 3.873 del 1975 alle 10.000;

b) per la sottoscrizione per l'Unità dai 5 miliardi e 128 milioni raccolti nel 1975 ai 10 miliardi;

c) esso prevede inoltre di raccogliere altri 2 miliardi con una seconda sottoscrizione da fare tutti gli anni, in occasione della campagna di tesseramento e di proselitismo, fra gli elettori ed i lavoratori.

Realizzando tali obiettivi noi disporremo, nel 1979, di entrate da autofinanziamento superiori di oltre 14 miliardi a quelle del 1975.

In tal modo il PCI (pur in presenza delle accresciute responsabilità derivanti dal grande successo del 15 giugno; e sempre che non ci sia un ulteriore periodo di inflazione galoppante) potrà contare, in tutte le sue articolazioni, quasi esclusivamente, per l'attività corrente, sul contributo degli iscritti e degli elettori. E' opportuno ricordare che il PCI continua inoltre a sviluppare una grande quantità di lavoro politico utilizzando il lavoro volontario e gratuito dei propri militanti; che i compagni che decidono di dedicarsi interamente all'attività di partito ricevono un compenso che, nella media, è uguale a quello di un operaio metalmeccanico specializzato; che gli eletti — senatori, deputati, consiglieri regionali, provinciali e comunali — versano una notevole quota della loro indennità al partito; che i giornalisti e gli amministratori degli organi di partito rinunciano a parte del loro compenso sindacale.

Per tutte queste ragioni il PCI potrà sempre più ampiamente e coerentemente realizzare i suoi propositi di utilizzare i fondi pubblici per irrobustire certo le proprie strutture ma,

insieme, per arricchire e rafforzare tutto il tessuto democratico del Paese. Del resto, anche se in limiti più contenuti di quanto avremmo voluto, tali criteri appaiono chiaramente realizzati dal bilancio consuntivo che presentiamo. Infatti solo a voler considerare tre voci del bilancio e cioè scuole di partito, sedi e Case del popolo, Unità e Rinascita, per esse nel 1975 abbiamo speso oltre un miliardo in più rispetto al 1974.

Quest'anno il nostro bilancio chiude con un deficit di L. 236.861.793. Ciò è dipeso dal fatto che, dopo l'approvazione del bilancio preventivo, ci siamo trovati di fronte ad una situazione, per quanto si riferisce alle sedi, che dovevamo assolutamente risolvere.

Le nostre organizzazioni costruiscono le loro sedi contando essenzialmente su tre elementi: un contributo a fondo perduto della Direzione, il lavoro volontario e la contribuzione finanziaria degli iscritti, un mutuo con le banche. Ora è avvenuto che le banche o rifiutavano i mutui o li concedevano a costi estremamente onerosi; in conseguenza di ciò molte nostre organizzazioni erano state costrette a sospendere le loro iniziative. Abbiamo allora deciso di istituire un « fondo di rotazione » per prestiti (a medio termine) per sedi che ci ha consentito di sbloccare la situazione e di riprendere pienamente l'attività in questo settore. Ma in conseguenza di questa decisione registriamo oggi il deficit di bilancio.

Ci pare utile fornire un quadro comparativo, fra il consuntivo '74 ed il consuntivo '75, dell'incidenza percentuale dei singoli capitoli di entrate e di uscite.

ENTRATE

	1974	%	1975	%
CAPITOLO I Quote associative annuali	6.194.987.220	27,27	7.848.224.470	29,28
CAPITOLO II Contributo dello Stato	10.671.655.077	44,82	10.847.664.396	40,48
CAPITOLO III Proventi finanziari diversi	569.165.117	2,39	1.041.767.263	3,89
CAPITOLO IV Entrate diverse	6.060.000.000	25,45	7.053.527.614	26,32
CAPITOLO V Atti di liberalità	17.103.000	0,07	9.100.000	0,03
TOTALE	23.812.915.414	100	26.800.283.743	100

USCITE

	1974	%	1975	%
CAPITOLO I Personale	1.246.126.735	5,23	1.229.262.691	4,55
CAPITOLO II Spese generali	3.470.458.080	14,57	3.005.677.276	11,11
CAPITOLO III Contributo alle sedi e organizzazioni periferiche	13.450.030.118	56,49	17.121.412.950	63,33
CAPITOLO IV Spese per attività di informazione e di propaganda	4.081.995.833	17,14	4.660.138.101	17,24
CAPITOLO V Spese straordinarie per campagne elettorali	1.564.391.588	6,57	1.020.654.518	3,77
TOTALE	23.812.915.414	100	27.037.145.536	100

Da tale quadro si ricava che:

1) il finanziamento pubblico nel '75 incide sul totale delle entrate per il 40,48 %, mentre nel 1974 incideva per il 44,82 %;

2) i contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche sono saliti nel 1975 al 63,33 % rispetto al 56,49 % del 1974;

3) le spese generali sono scese nel 1975 all'11,11 % rispetto al 14,57 % del 1974.

Sempre per le spese generali c'è da notare che sulla spesa complessiva di 3.005.677.276, il 59,23 % di essa è costituita da spese per iniziative culturali, scolastiche e di ricerca, attività internazionali ed iniziative politiche. Vogliamo infine ribadire che, come nel 1974, le entrate del partito sono state assegnate alle organizzazioni periferiche in base a criteri rigorosamente oggettivi e cioè:

— quota parte del tesseramento e della sottoscrizione per la stampa (circa l'82 %);

— tutta la sottoscrizione elettorale;

— 300 lire alle Federazioni per ciascun voto ottenuto nella provincia o nel circondario;

— 30 lire ai Comitati regionali per ogni voto ottenuto nella regione;

— contributi aggiuntivi e correttivi, la cui entità viene decisa di comune accordo fra la Direzione, i Comitati regionali e le Federazioni, per tutte le organizzazioni del Mezzogiorno e per le zone del centro-nord nelle quali il partito riceve una percentuale di voti non superiore al 20 %.

Abbiamo registrato, tra il '74 ed il '75, un modesto aumento dei funzionari che, pur non modificando sostanzialmente il quadro d'insieme fornito lo scorso anno e corrispondendo in gran parte ad esigenze oggettive, tendiamo tuttavia a scoraggiare.

Concludendo, riteniamo di poter affermare che anche quest'anno il bilancio dimostra la completa aderenza della politica finanziaria del PCI alle esigenze dello sviluppo della sua azione politica in difesa degli interessi delle masse lavoratrici e per il progresso della libertà e della democrazia in Italia.

La Direzione del PCI

entrate

CAPITOLO I

a) Quote associative annuali per il tesseramento (media tessera 1975 L. 3.873 in base agli iscritti al 12-9-1974)	6.302.368.630
b) Quote delle indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito	1.545.855.840
TOTALE CAPITOLO I	7.848.224.470

CAPITOLO II

Contributo dello Stato:	—
a) Quote rimborso spese elettorali	—
b) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	75.000.000
c) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare al Senato	37.500.000
d) Contribuzioni annuali ai gruppi parlamentari alla Camera e al Senato	10.594.092.906
e) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare misto (sette indipendenti di sinistra) alla Camera dei Deputati	141.071.430
TOTALE CAPITOLO II	10.847.664.396

CAPITOLO III

Proventi finanziari diversi:	—
a) fitti, dividendi su partecipazioni e interessi su titoli	—
b) interessi su finanziamenti	400.518.000
c) altri proventi finanziari:	—
— dal gruppo della Camera e del Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi — contributi dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	55.000.000
— recupero prestiti e varie	175.800.127
	410.849.136
TOTALE CAPITOLO III	1.041.767.263

uscite

CAPITOLO I

Personale:	—
a) Stipendi o compensi ai collaboratori politici (1) del Comitato Centrale (compresi oneri previdenziali)	406.387.503
b) Stipendi o compensi alle collaboratrici tecniche — segretaria e dattilografe — del Comitato Centrale (compresi oneri previdenziali)	240.400.015
c) Stipendi o compensi ai collaboratori tecnici addetti ai servizi generali ed alla sorveglianza (compresi oneri previdenziali)	530.100.000
d) Versamento per la Mutua interna e per liquidazioni	52.375.173
TOTALE PERSONALE CAPITOLO I	1.229.262.691

(1) Si deve tener presente che oltre i collaboratori stipendiati lavorano per il Comitato Centrale, con precise responsabilità politiche ed operative e senza retribuzione alcuna, n. 49 deputati, senatori ed ex parlamentari.

CAPITOLO II

Spese Generali:	—
a) Iniziative culturali, scolastiche e di ricerca:	46.837.347
— Sezione Culturale e Consulenza della Scuola	6.613.120
Spese di gestione:	—
— Istituto Togliatti — scuola centrale Roma — Frattocchie	83.387.984
— Istituto Curjel — scuola interregionale — Fargento Lario	59.200.000
— Istituto Alcega — scuola interregionale — Albinea — Reggio Emilia	30.153.440
— Istituto Grieco — scuola regionale Bari	13.160.100
— Scuola provinciale — Lecce	7.000.000
Totale spese di gestione	193.101.524
— Corsi per emigrati in Italia e all'estero	2.442.000
— Partecipazione di quadri operai a corsi centrali o interregionali	15.000.000
— Partecipazioni di quadri operai a corsi locali	7.000.000
— Corsi di aggiornamento per amministratori di questa decisione registriamo oggi il deficit di bilancio.	8.086.300
— Istituto Gramsci	39.075.959
— Centro studi per i problemi dei paesi socialisti	5.000.000
— Centro studi politici economici (CESPE)	14.537.906
— Centro per la riforma dello Stato	7.632.880
— Per nuovi centri di vita culturale	45.845.800
— Per librerie	10.000.000
Totale iniziative culturali, scolastiche e di ricerca	400.972.836

b) Stanziamenti per iniziative politiche:	—
— Fondo per iniziative politiche a carattere nazionale e locale non previste all'inizio dell'anno	716.482.441
— Fondo per iniziative e lotte unitarie	385.775.183
Spese per attività internazionali:	—
— Sezione esteri: solidarietà a partiti fratelli e a movimenti di liberazione che lottano contro il fascismo e l'imperialismo; viaggi all'estero di compagni e delegazioni; ospitalità di delegazioni estere	277.137.295
Totale spese per iniziative politiche e per attività internazionali	1.379.394.919

c) Versamenti ai gruppi parlamentari della Camera e del Senato, in base alla legge 2 maggio 1974 n. 195, del 2% del contributo dello Stato	112.500.000
d) Versamento al Partito Sardo d'Azione in base alla legge 2 maggio 1974 n. 195	35.714.285
e) Spese di attività delle sezioni centrali di lavoro:	—
— Segreteria	159.785.415
— Commissione Centrale di Controllo	6.006.558
— Commissione d'Organizzazione	24.001.319
— Ufficio Elettorale	3.276.415
— Sezione problemi del lavoro	21.980.430
— Sezione Ceti medi	12.325.789
— Sezione Programmazione e riforme	11.840.876
— Sezione Agraria	15.548.764
— Sezione Meridionale	6.920.474
— Sezione Regioni e autonomie locali	17.238.427
— Sezione Femminile	12.622.794
— Sezione Antifascismo	9.285.097
— Sezione Emigrazione	15.481.439
— Sezione Amministrazione	19.440.326
— Ufficio legale e fiscale	11.603.800
— Autoparco	55.905.050
— Collaborazioni straordinarie ai servizi generali	10.407.700
Totale spese sezioni centrali di lavoro	413.568.693

g) Contributi vari:	—
— fondo di solidarietà	43.856.855
— contributi permanenti a compagni anziani	98.293.000
— contributi per il trattamento pensionistico ai compagni anziani già appartenenti all'apparato centrale	88.313.430
— recuperi previdenziali	1.655.000
Totale contributi vari	232.118.285

riepilogo

Entrate

	Consuntivo 1975	%
CAPITOLO I Quote associative annuali	7.848.224.470	29,28
CAPITOLO II Contributo dello Stato	10.847.664.396	40,48
CAPITOLO III Proventi finanziari diversi	1.041.767.263	3,89
CAPITOLO IV Entrate diverse	7.053.527.614	26,32
CAPITOLO V Atti di liberalità	9.100.000	0,03
TOTALE	26.800.283.743	100

CAPITOLO IV

Entrate diverse:	—
a) da attività editoriali (1)	—
b) da manifestazioni:	—
— feste dell'Unità e sottoscrizione per la stampa comunista	5.128.527.614
— sottoscrizione per le elezioni regionali ed amministrative	1.925.000.000
TOTALE CAPITOLO IV	7.053.527.614

(1) Dal complesso delle attività editoriali, come è noto, il partito non ricava utili; anzi ad esse contribuisce con ingenti somme (vedi cap. IV delle uscite).

CAPITOLO V

a) contributi straordinari degli associati	9.100.000
b) contributi di non associati (privati, società private, organismi privati, vari, contributi di associazioni sindacali e di categoria) (1)	—
TOTALE CAPITOLO V	9.100.000

(1) Non ci sono state contribuzioni di società, altri organismi né di associazioni sindacali e di categoria. Le contribuzioni di privati cittadini, non iscritti al Partito, sono comprese nelle somme raccolte per la sottoscrizione della stampa e per la campagna elettorale.

h) Spese di economato

manutenzioni:	—
— mobili e macchine per uffici	6.794.583
— impianti, immobile centrale, pulizie	91.744.708
— ammodernamenti:	—
— ammodernamento impianti	27.398.889
— acquisto macchine e mobili per uffici	74.041.491
— acquisto nuovi automezzi	21.158.500
Totale economato	221.138.151
l) Spese diverse e canoni:	—
— affitti vari	36.105.100
— assicurazioni auto e varie	8.049.462
— bancarie e legali	280.240
— postali	23.630.493
— telefoniche	16.168.003
— telefoniche	70.215.084
— illuminazione e riscaldamento	22.810.184
— carta e stampa tessere e bolli	16.908.745
— cancelleria e stampati	6.581.985
— varie	9.831.829
Totale spese diverse e canoni	210.270.107
TOTALE CAPITOLO II	3.005.677.276

Per il Capitolo II — Spese generali — abbiamo la seguente ripartizione di spesa:

1) Iniziative culturali, scolastiche e di ricerca — attività internazionali e iniziative politiche	L. 1.780.367.755 pari al 59,23 %
2) Sezioni di lavoro centrali: spese per l'attività ordinaria	L. 413.568.693 pari al 13,76 %
3) Contributi vari, economato, spese diverse e canoni	L. 663.526.543 pari al 22,08 %
4) Versamento ai gruppi parlamentari e al partito Sardo d'Azione	L. 148.214.285 pari al 4,93 %

CAPITOLO III

Contributi alle sedi e organizzazioni periferiche	—
a) Ristorni: quota parte tesseramento alle federazioni (61,40%)	5.130.000.000
— quota parte sottoscrizione stampa alle federazioni (84,75%)	4.348.012.175
— quota parte sottoscrizione elettorale alle federazioni (100%)	1.925.000.000
b) Contributi a federazioni e Comitati Regionali sul finanziamento pubblico	2.997.716.800
c) Stipendi a compagni vari nelle regioni e contributi alle responsabili provinciali femminili	200.270.506
d) Contributi ordinari alle federazioni del PCI costituite all'estero dagli emigrati italiani	32.089.300
e) Contributi straordinari per le federazioni e per i Comitati Regionali delle zone con voti al PCI inferiori al 20%	273.442.855
f) Contributi straordinari per le federazioni e per i Comitati Regionali del Mezzogiorno	649.330.685
g) Contributi per nuove sedi e Case del Popolo	535.109.421
h) Contributi ordinari per acquisto sedi e Case del Popolo	308.800.000
i) Contributo alla FGCI	350.000.000
j) Contributi alle federazioni per la campagna del tesseramento	26.588.690
k) Contributi alle federazioni per la sottoscrizione stampa	129.310.248
l) 14° Congresso Nazionale	215.942.270
TOTALE CAPITOLO III	17.121.412.950

CAPITOLO IV

Spese per attività editoriali, di informazione, di propaganda	—
a) Unità	3.802.802.670
b) Rinascita	—
c) Riviste del Partito comprese eventuali nuove riviste	130.000.000
d) Pubblicazioni regionali, provinciali, locali e degli emigrati	50.000.000
e) Pubblicazioni di fabbrica e di categoria	20.450.070
f) Bollettini della Direzione	49.289.894
g) Spese per acquisto e fornitura libri a organizzazioni e compagni	50.956.125
h) Sezioni stampa e propaganda, Ufficio Stampa, settore radio TV e sistemi audiovisivi	257.396.500
i) Campagna per la stampa comunista (per incremento abbonamenti e diffusione, per mostre e spettacoli)	155.156.167
j) Propaganda per il tesseramento	24.262.805
k) Contributi per le feste dell'Unità nel Mezzogiorno	4.000.000
l) Altre iniziative per le feste dell'Unità	45.481.080
m) Spese per iniziative di propaganda cinematografica	53.415.000
n) Spese per la pubblicazione del bilancio come previsto dalla legge 2 maggio 1974 n. 195	18.927.790
TOTALE CAPITOLO IV	4.660.138.101

CAPITOLO V

Spese straordinarie per campagne elettorali:	—
— Spese centrali per le elezioni regionali e amministrative	1.020.654.518
TOTALE CAPITOLO V	1.020.654.518

Uscite

CAPITOLO I Personale	1.229.262.691	4,55
CAPITOLO II Spese generali	3.005.677.276	11,11
CAPITOLO III Contributo alle sedi e organizzazioni periferiche	17.121.412.950	63,33
CAPITOLO IV Spese per attività editoriali di informazione e propaganda	4.660.138.101	17,24
CAPITOLO V Spese straordinarie per campagne elettorali	1.020.654.518	3,77
TOTALE	27.037.145.536	100
DISAVANZO 1975	236.861.793	